

# VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: [redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it](mailto:redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it)



## ANDRIA «Vita di coppie» di Matteo Bonadies

■ «Vita di Coppie racconti brevi» (ed. Giuseppe Laterza) è il titolo del libro che Matteo Bonadies presenta oggi, venerdì 30 aprile, alle 20, presso la sala convegni «Genius loci», in via Felice Cavallotti 29, ad Andria. Introduzione a cura della psicologa Angela Giordano Battaglia, presenta la giornalista Francesca Romano, parteciperà l'attore Antonio Stornaio. Sarà presente l'autore.



## BARLETTA Wizzy Band al Saint Patrick

■ Oggi, venerdì 30 aprile, presso il Saint Patrick di Barletta si terrà il concerto dei «Wizzy Band». La band eseguirà un repertorio di musiche pop-rock. Lo spettacolo avrà inizio alle 22. L'ingresso è libero. Saint Patrick Jazz Club via Cialdini 15-17 vicolo Gloria 12. Web-site: [www.saintpatrick.it](http://www.saintpatrick.it). Per informazione, è possibile telefonare allo 0883/347157.

L'INIZIATIVA L'IMPORTANTE PATRIMONIO ARTISTICO CITTADINO SARÀ FRUIBILE AL PUBBLICO

# L'«oro» di Barletta nel castello nasce il Polo museale

## Tante le opere d'arte allestite in tre gallerie

In programma alle 19 di oggi, venerdì 30 aprile, la presentazione alla stampa del museo civico-polo museale di Barletta, presso il Castello. Intervengono il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola; il sindaco di Barletta, Nicola Maffei; la dirigente del Settore comunale Beni Culturali, Emanuela Angiuli.

**I**l Museo Civico espone una selezione del suo ricco patrimonio d'arte giunto al Comune di Barletta attraverso acquisizioni e raccolte di illustri cittadini. Fra questi Giuseppe Gabbiani, Vincenzo De Stefano, Raffaele Gironi e Ferdinando Cafiero. È

La presentazione oggi, alle 19, presente il presidente della Regione, Nichi Vendola

organizzato in tre sezioni: la Galleria Antica, la Galleria dell'Ottocento, la Galleria di Ferdinando Cafiero. La Galleria Antica comprende più di cinquanta opere databili fra la fine del 1300 e la seconda metà del 1700, provenienti in gran parte dal lascito di Giuseppe Gabbiani. Durante il lungo soggiorno a Napoli, Gabbiani colleziona e acquista opere di grande valore, oggi finalmente esposte al pubblico: nove olii di Francesco De Mura, tre di Francesco Solimena e di Andrea Vaccaro, due di Luca Giordano, Cesare Fracanza-

no e Andrea Belvedere, oltre ai dipinti di Giuseppe Recco, Giambattista Tiepolo, Mattia Preti, Anton Raphael Mengs.

Al Barocco si collegano le opere a carattere religioso firmate da Luca Giordano così come l'iconografia della Maddalena nei dipinti di Andrea e Nicola Vaccaro. Altrettanto imponente, al termine del percorso, il nucleo di opere dedicate al Settecento, esemplificato da artisti come Francesco Solimena e Francesco De Mura. Anton Raphael Mengs e Francesco Solimena chiudono la Galleria Antica e consentono una riflessione sul tema della pittura di corte: entrambi ritraggono Carlo III di Borbone, restituendo due diverse immagini ufficiali del sovrano. La Galleria dell'Ottocento annovera oltre quaranta dipinti e nasce da un'altra consistente parte della donazione di Giuseppe Gabbiani e dai lasciti e acquisizioni di opere di Vincenzo De Stefano e Raffaele Gironi. L'esposizione rappresenta l'occasione per conoscere la produzione di tre artisti barlettani, quasi contemporanei di Giuseppe De Nittis tutti allievi di Giambattista Calò. Nelle sale dedicate a Gabbiani oltre alle opere autografe è possibile ritrovare i linguaggi artistici, tra gli altri, Gioacchino Toma, Francesco Paolo Netti, Edoardo Dalbono, Vincenzo Irolli, Filippo Palizzi, Michele Cammarano, Nicola Ciletti,



Pio Joris, Luca Postiglione.

Nel nucleo di opere di Vincenzo De Stefano il percorso artistico si sofferma sui bellissimi nudi, i disegni plastici, il paesaggio. La Galleria dell'Ottocento si conclude nella sala Gironi, l'artista più fedele alle sperimentazioni sul paesaggio dal vero colto nelle campagne barlettane, nelle vedute veneziane, negli ambienti parigini. L'ultima sezione comprende una selezione degli oggetti raccolti da Ferdinando Cafiero: oggetti in legno, argento, ferro, bronzo, rame, marmo, ceramica, terracotta.



**STRUTTURA IMPONENTE**  
Il castello di Barletta amplia la sua offerta di cultura e arte con la creazione del Polo museale [foto Calvaresi]

## La «prima pietra» nel lontano 1898 ad opera di Vista

**L**a nascita del Civico Museo di Barletta risale al 1898 con la donazione di vasi antichi da parte del barlettano Francesco Saverio Vista. Dieci anni dopo, alla collezione archeologica si sono aggiunti una piccola quadreria con 28 esemplari tra stampe, tele, fotografie e disegni, un lapidario di 32 pezzi, un piccolo gruppo di oggetti in metallo, un medagliere di parecchie centinaia di monete. Il salto di qualità avviene nel 1914 con la donazione delle opere di Giuseppe De Nittis, seguita nel 1928 dalla donazione di Giuseppe Gabbiani. Il Museo Civico sistemato con la

Biblioteca Comunale al piano superiore del Teatro Curci, si avvia a diventare un «magnifico insieme di Arte Contemporanea» che nel 1928 troverà una sede autonoma nell'ex convento dei Domenicani. Malgrado l'inadeguatezza dei locali in cui si affastellano gli oggetti più disparati, dai reperti antichi, alle armi, alle oreficerie esposti all'interno di grandi vetrine senza alcun criterio sistematico di allestimento, il museo continua a crescere con l'acquisizione delle opere di Raffaele Gironi e Vincenzo De Stefano. Il 1936 è l'anno della donazione Cafiero.

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it

## IL PRIMO GIORNALE CHE TI PARLA



Tutte le notizie del sito e gli articoli della Gazzetta online ora puoi anche ascoltarli in versione audio o scaricarli in MP3

